

Comune di
Certaldo

**Documento Unico
di
Programmazione**

2016 / 2018

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	13
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	20
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	20
Economia insediata.....	21
Analisi finanziaria generale.....	22
Evoluzione delle entrate (accertato).....	22
Evoluzione delle spese (impegnato).....	23
Partite di giro (accertato/impegnato).....	24
Analisi delle entrate.....	25
Entrate correnti (anno 2015).....	25
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	31
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	31
Analisi della spesa - parte corrente.....	36
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	36
Indebitamento.....	41
Risorse umane.....	42
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	43
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	46
Indirizzi strategici.....	53
SEZIONE OPERATIVA.....	56
Parte prima.....	57
Elenco degli obiettivi per missioni.....	57
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	64
Parte corrente per missione e programma.....	64
Parte corrente per missione.....	67
Parte capitale per missione e programma.....	69
Parte capitale per missione.....	72
Parte seconda.....	75
Programmazione dei lavori pubblici.....	75
Quadro delle risorse disponibili.....	76
Programma triennale delle opere pubbliche.....	77
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	79
Programmazione del fabbisogno di personale.....	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	11
Tabella 2: Popolazione residente.....	14
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	15
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età.....	16
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	22
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	23
Tabella 9: Partite di giro.....	24
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	25
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti	33
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	34
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti	38
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	39
Tabella 16: Indebitamento.....	41
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	42
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	45
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	51
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	66
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	68
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	71
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	73
Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili.....	76
Tabella 25: Quadro delle risorse disponibili.....	78

Tabella 26: Piano delle alienazioni..... 79

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

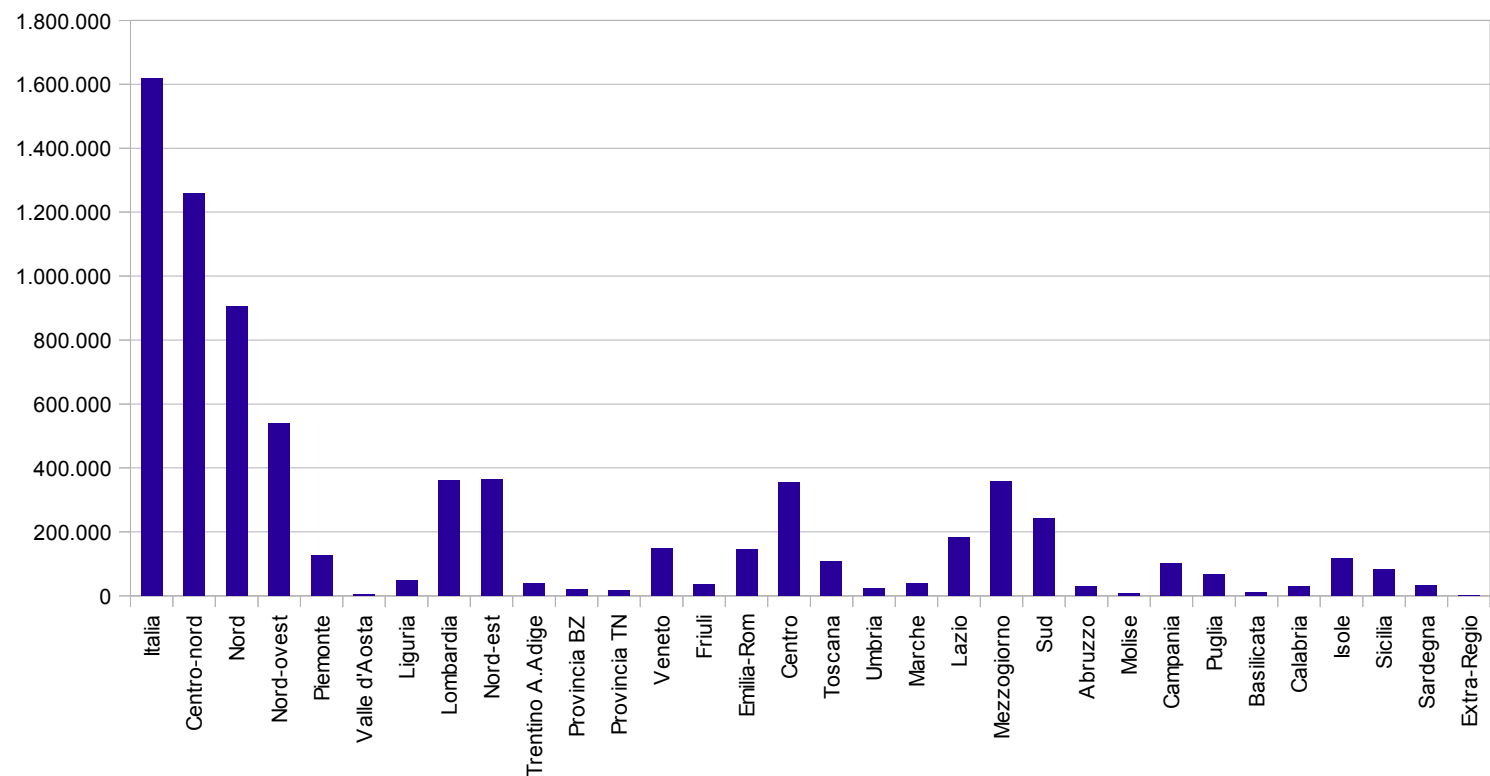


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 15.935 ed alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 16.084.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	16069
1995	16036
1996	15979
1997	15858
1998	15851
1999	15817
2000	15833
2001	15790
2002	15958
2003	16067
2004	16042
2005	16023
2006	16053
2007	16242
2008	16297
2009	16334
2010	16343
2011	16268
2012	16006
2013	16070
2014	16084

Tabella 2: Popolazione residente

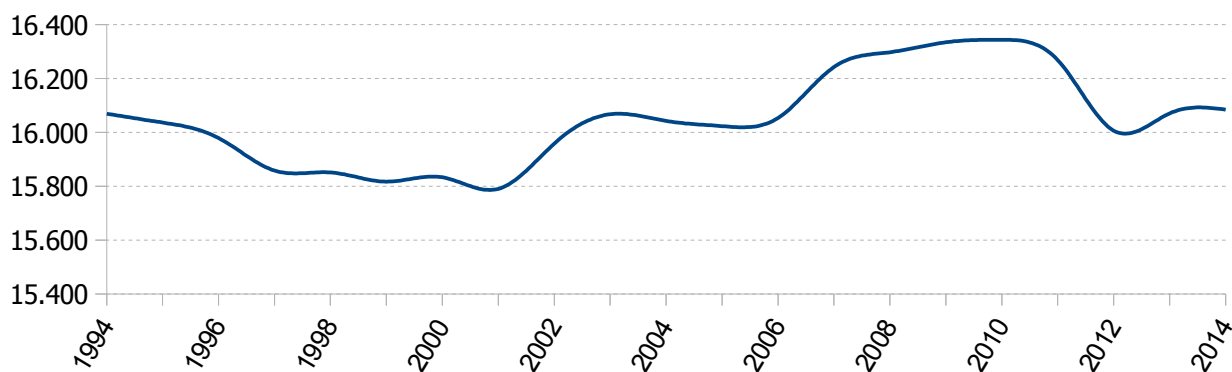


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	15935
Popolazione al 01/01/2014	16076
Di cui:	
Maschi	7814
Femmine	8262
Nati nell'anno	128
Deceduti nell'anno	180
Saldo naturale	-52
Immigrati nell'anno	486
Emigrati nell'anno	426
Saldo migratorio	60
Popolazione residente al 31/12/2014	16084
Di cui:	
Maschi	7809
Femmine	8275
Nuclei familiari	6725
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	824
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1239
In forza lavoro (15/ 29 anni)	2161
In età adulta (30 / 64 anni)	7668
In età senile (oltre 65 anni)	4192

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1957	29,10%
2	2011	29,90%
3	1452	21,59%
4	986	14,66%
5 e più	319	4,75%
TOTALE	6725	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

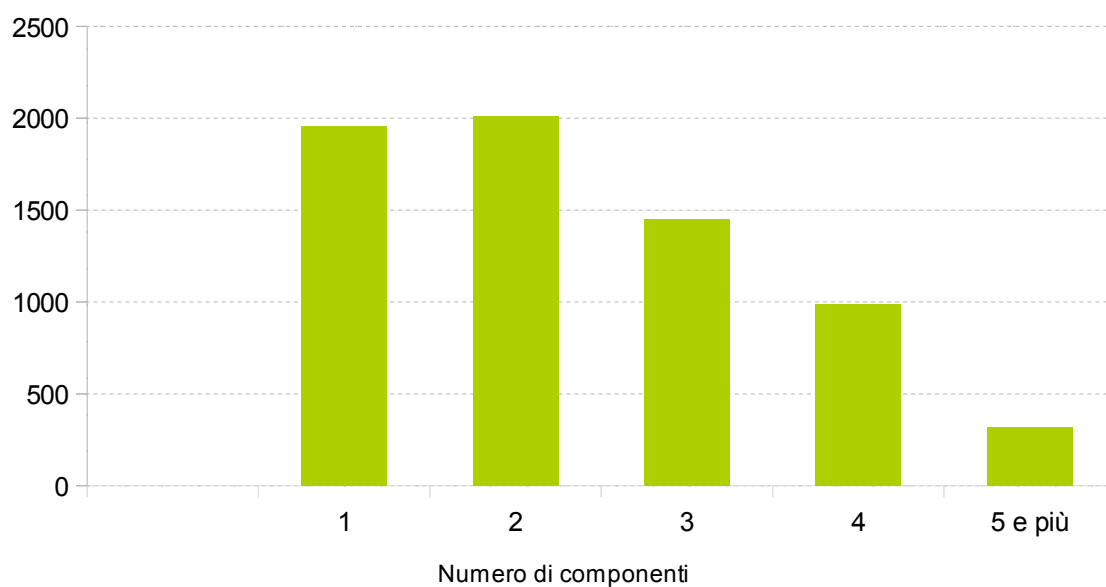


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2014 iscritta all'anagrafe del Comune di Certaldo suddivisa per classi di età:

Classe di età	Totale
-1 anno	130
1-4	548
5-9	677
10-14	708
15-19	718
20-24	656
25-29	787
30-34	871
35-39	1059
40-44	1266
45-49	1283
50-54	1226
55-59	1009
60-64	955
65-69	1070
70-74	819
75-79	883
80-84	706
85 e +	713
Totale	16084

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Certaldo suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	55	51	106	51,89%	48,11%
1-4	264	248	512	51,56%	48,44%
5 -9	378	316	694	54,47%	45,53%
10-14	392	339	731	53,63%	46,37%
15-19	367	324	691	53,11%	46,89%
20-24	390	326	716	54,47%	45,53%
25-29	393	389	782	50,26%	49,74%
30-34	415	451	866	47,92%	52,08%
35-39	497	502	999	49,75%	50,25%
40-44	617	636	1253	49,24%	50,76%
45-49	698	607	1305	53,49%	46,51%
50-54	628	607	1235	50,85%	49,15%
55-59	488	561	1049	46,52%	53,48%
60-64	449	484	933	48,12%	51,88%
65-69	504	604	1108	45,49%	54,51%
70-74	371	439	810	45,80%	54,20%
75-79	352	519	871	40,41%	59,59%
80-84	323	393	716	45,11%	54,89%
85 >	257	487	744	34,54%	65,46%
TOTALE	7838	8283	16121	48,62%	51,38%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si fa presente inoltre che, a seguito della armonizzazione, i capitoli di bilancio sono stati riclassificati e quindi i dati esposti di seguito seguono la nuova classificazione ancorché riferiti ad esercizi precedenti.

Economia insediata

Nel corso dell'anno 2015 le attività commerciali non hanno subito variazioni rilevanti.

Risultano aperti 10 nuovi esercizi di vicinato contro 8 cessazioni. Nel commercio elettronico e/o per corrispondenza si registrano 4 nuove attività a fronte di nessuna chiusura.

Il numero degli esercizi di somministrazione è aumentato leggermente: ci sono state 2 nuove aperture a fronte di nessuna cessazione.

Pertanto si contano circa 336 attività commerciali, di cui 64 esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, 1 grande struttura di vendita, 12 medie strutture di vendita di cui 1 alimentare e due centri commerciali.

I due mercati settimanali accolgono 139 attività ambulanti (130 nel mercato del mercoledì e 9 in quello del sabato). I posteggi del nuovo mercato rionale istituito nel 2014 sono stati ridotti da 6 a 2.

L'offerta ricettiva comprende: 4 alberghi per un totale di 138 posti letto (tuttavia 1 struttura da 25 posti letto ha sospeso temporaneamente l'attività), 23 affittacamere con 165 posti letto, 28 Case ed Appartamenti per Vacanze con 541 posti letto, 2 Residenze D'epoca con 21 posti letto, e 29 Agriturismi con 378 posti letto (1 nuovo agriturismo svolge solo attività di somministrazione pasti, senza posti letto; un agriturismo ha sospeso temporaneamente l'attività), un campeggio, 2 case per Ferie con 34 posti letto.

Gli alberghi sono così distribuiti territorialmente:

- Centro storico di Certaldo Alto: 1 (19 posti letto)
- Certaldo basso: 1 (60 posti letto)
- Territorio aperto e frazioni: 2 (59 posti letto)

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	682.327,95	648.377,85	424.272,52	215.818,70	510.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.864.256,91	6.913.351,03	6.984.508,16	10.275.643,56	9.996.191,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.147.369,99	687.595,64	884.846,41	2.746.409,49	582.538,35
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.926.938,50	4.124.149,67	3.192.327,19	3.091.364,31	2.866.255,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.202.525,56	1.069.101,64	1.721.432,43	856.382,57	535.431,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	2.000,00	0,00	3.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	404.000,00	682.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.227.418,91	14.124.575,83	13.209.386,71	17.185.618,63	14.493.416,87

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

In questi cinque anni si nota una tendenza all'aumento delle entrate tributarie, fenomeno dovuto all'introduzione di un sistema di acquisizione delle risorse fondato sul *federalismo fiscale*. Gran parte delle risorse che prima trovavano allocazione tra i trasferimenti dello Stato e della Regione tendono ora ad essere invece collocate nelle entrate proprie di tipo tributario. Così accade che il taglio dei trasferimenti erariali a valere sul Fondo di solidarietà comunale vada ad aggiungersi alla naturale riduzione degli impèorti da accertamenti ICI e determini il calo delle entrate tributarie nell'esercizio 2014 rispetto al 2013.

Parimenti nel quinquennio si assiste alla diminuzione delle entrate da trasferimenti. Il dato incongruo nell'esercizio 2013 è dovuto alla scelta di far transitare in bilancio le poste necessarie a regolare i rapporti con l'Unione dei comuni del Circondario Empolese Valdelsa. Tale sistema di registrazione dei rapporti finanziari con L'Unione è stato poi ripristinato a partire dall'esercizio 2015.

Per quanto riguarda invece le entrate extratributarie, l'aumento registrato nell'anno 2011 trova la sua origine nel fatto che siamo stati costretti ad accertare i ruoli emessi, ruoli

che fino a questo momento venivano accertati al momento dell'incasso.

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	10.856.116,95	10.450.292,34	10.745.912,60	15.071.194,73	12.079.887,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.063.055,84	1.871.978,99	1.962.628,75	1.220.536,33	1.160.353,51
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	1.949,70	0,00	2.970,16
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	225.809,00	765.351,25	408.509,55	255.412,22	266.396,83
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.144.981,79	13.087.622,58	13.119.000,60	16.547.143,28	13.509.607,77

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Il dato incongruo che si registra tra le spese correnti nell'esercizio 2013 è dovuto alla scelta di far transitare in bilancio le poste necessarie a regolare i rapporti con l'Unione dei comuni del Circondario Empolese Valdelsa. Tale sistema di registrazione dei rapporti finanziari con L'Unione è stato poi ripristinato a partire dall'esercizio 2015.

L'andamento della spesa in conto capitale nel quinquennio è diretta conseguenza del flusso delle entrate destinate agli investimenti: si nota come il calo degli incassi degli oneri per permessi a costruire associato alla difficoltà incontrata realizzare il piano delle alienazioni programmate abbia determinato una continua contrazione della spesa d'investimento.

Mentre i dati particolarmente alti delle spese per rimborso prestiti dei due esercizi 2011 e 2012 sono dovuti al fatto che in quei due anni sono stati effettuate due importanti operazioni di estinzione anticipata di mutui.

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.242.780,54	1.182.549,88	1.159.921,52	1.300.174,91	1.019.764,43
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.242.780,54	1.182.549,88	1.159.921,52	1.300.174,91	1.019.764,43

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	9.790.563,57	9.820.268,11	9.688.979,13	-98,66	6.648.554,65	-67,7	3.040.424,48
Entrate da trasferimenti	671.901,65	1.439.401,61	1.239.951,53	-86,14	605.978,92	-42,1	633.972,61
Entrate extratributarie	3.078.320,48	3.129.889,52	2.978.484,30	-95,16	2.291.440,62	-73,21	687.043,68
TOTALE	13.540.785,70	14.389.559,24	13.907.414,96	-96,65	9.545.974,19	-66,34	4.361.440,77

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). In questo titolo trova allocazione il Fondo di solidarietà comunale, che pur avendo la natura di un trasferimento erariale, è classificato come un'entrata tributaria.

Le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, sono classificate al titolo II°. I trasferimenti erariali nel 2015 hanno rappresentato solo il 21,52% del totale dei trasferimenti correnti.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

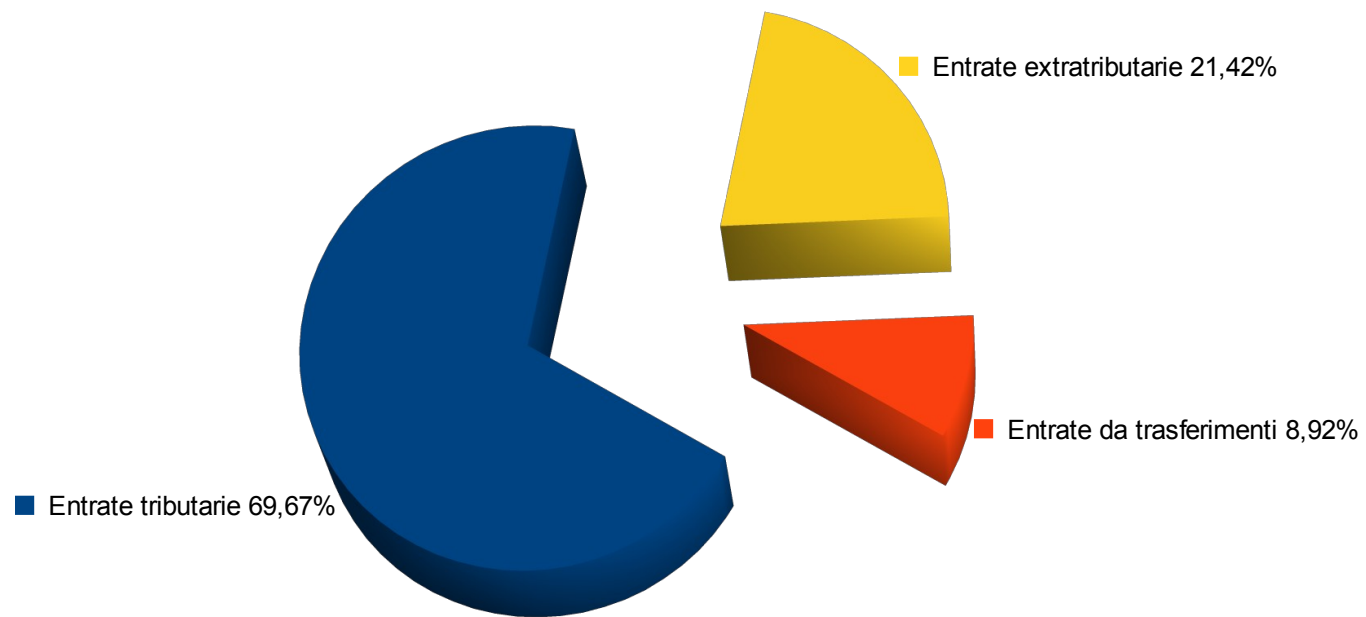


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	3.580.925,24	4.120.490,40	3.323.689,29	16289	219,84	252,96	204,05
2009	3.580.794,84	4.036.309,03	2.832.227,50	16334	219,22	247,11	173,39
2010	3.864.256,91	4.147.369,99	2.926.938,50	16353	236,30	253,62	178,98
2011	6.913.351,03	687.595,64	4.124.149,67	16268	424,97	42,27	253,51
2012	6.984.508,16	884.846,41	3.192.327,19	16150	432,48	54,79	197,67
2013	10.275.643,56	2.746.409,49	3.091.364,31	16105	638,04	170,53	191,95
2014	9.996.191,91	582.538,35	2.866.255,21	16080	621,65	36,23	178,25

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale, mentre aumenta il peso delle entrate tributarie per abitante. Come sottolineato anche in precedenza, l'aver classificato il trasferimento erariale relativo al Fondo di solidarietà comunale tra le entrate tributarie altera la rappresentazione di questi valori statistici.

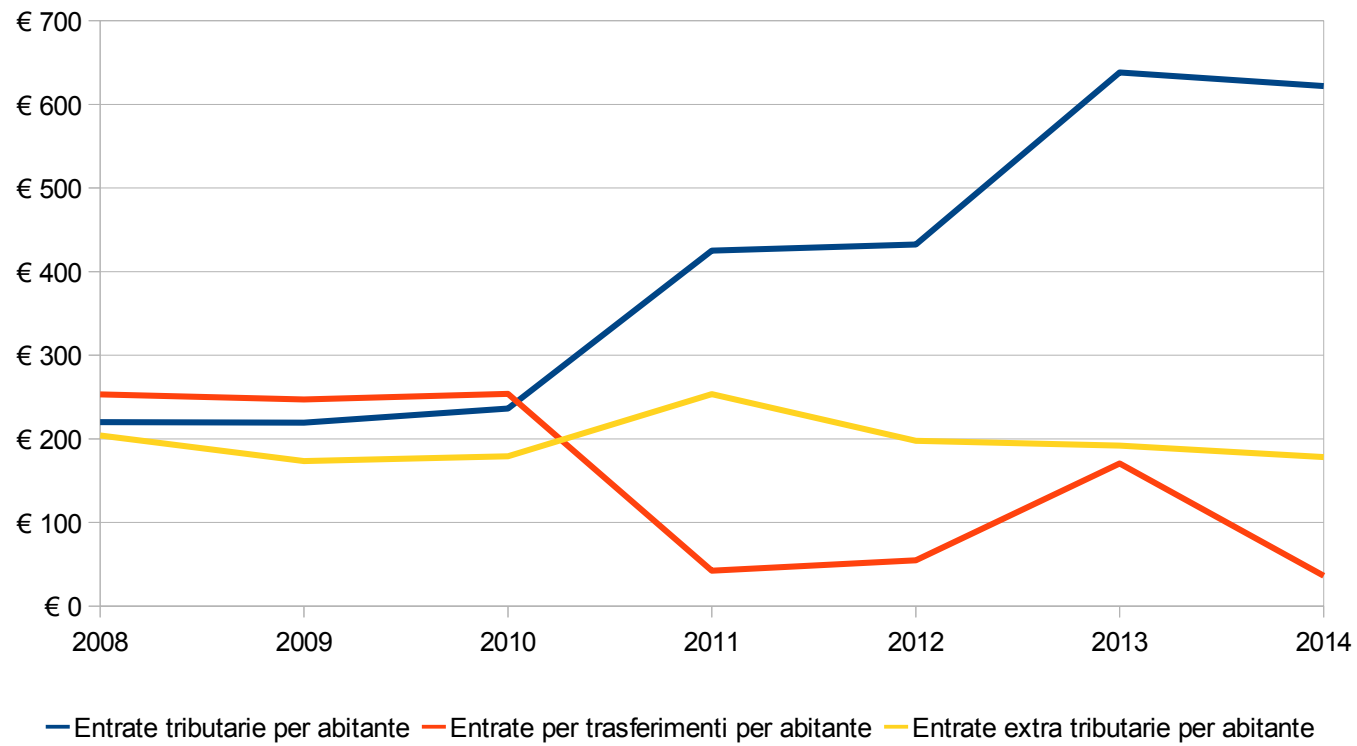


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2008 all'anno 2014

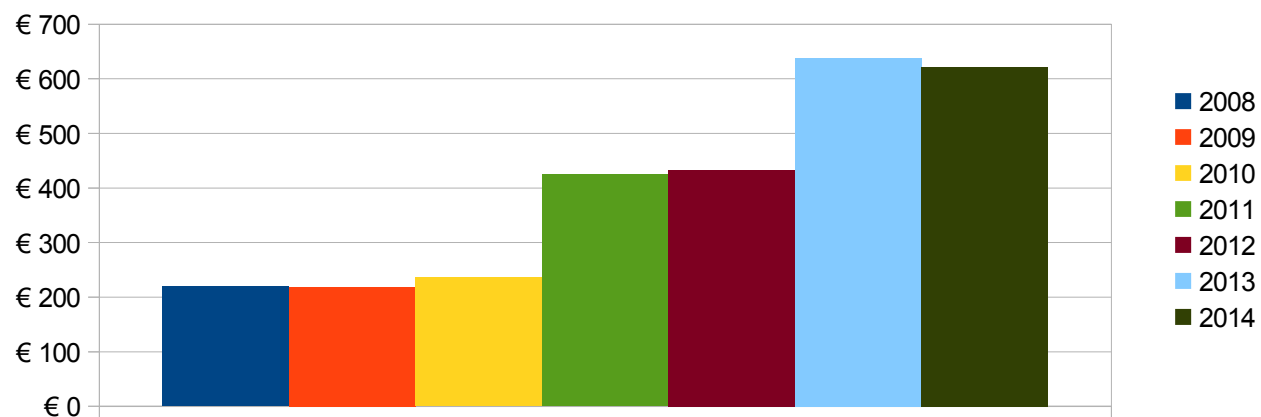


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

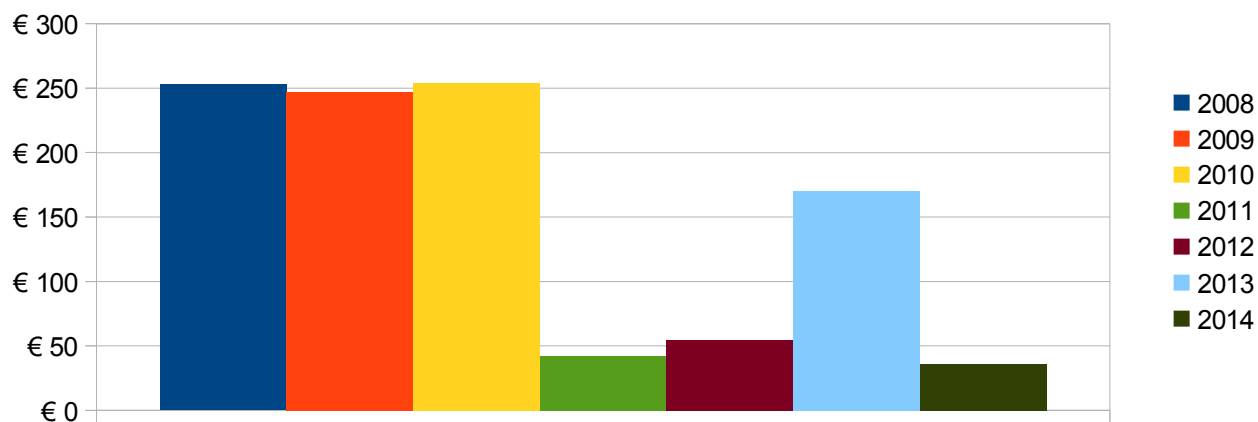


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

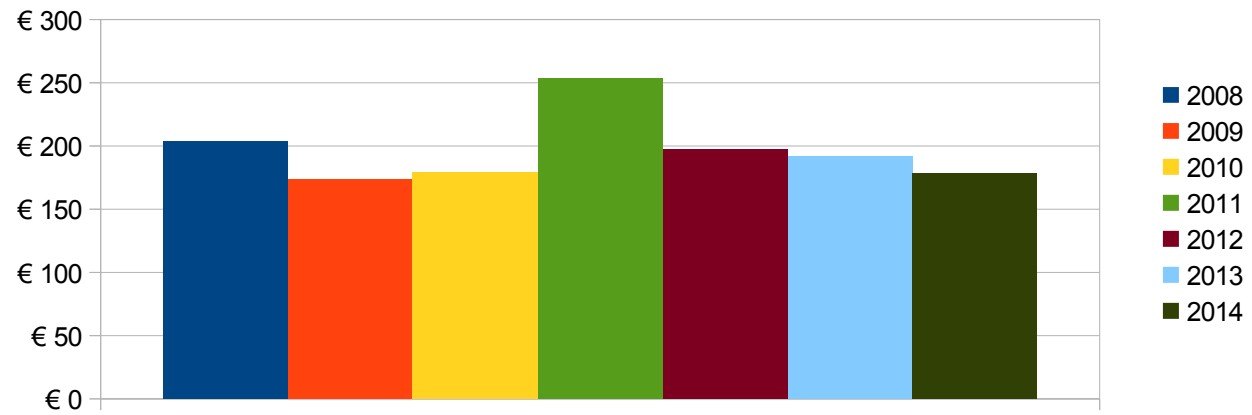


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI 2015	IMPEGNI 2016
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	350,90	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	19.398,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.000,00	44.451,76
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	146.826,63	93.729,26
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.788,16	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	172.441,58	607.203,99
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	172.235,30	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	20.718,98	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	26.233,75	70.042,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	30.677,23	14.510,05
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	30.000,00	20.538,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	8.978,51	94.010,18
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	38.619,10	25.816,36
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	176.076,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	83.723,10	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	435.159,82	1.201.977,52
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	19.829,99	20.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.459,48	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	15.833,10
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	1.004,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	11.990,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.370.119,03	2.240.504,86

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2015	Impegni 2016
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	150.177,53	157.579,02
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	346.465,04	607.203,99
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	46.952,73	70.042,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.677,23	14.510,05
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	20.538,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	223.674,11	119.826,54
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	518.882,92	1.201.977,52
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.289,47	35.833,10
13 - Tutela della salute	0,00	1.004,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	11.990,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.370.119,03	2.240.504,86

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

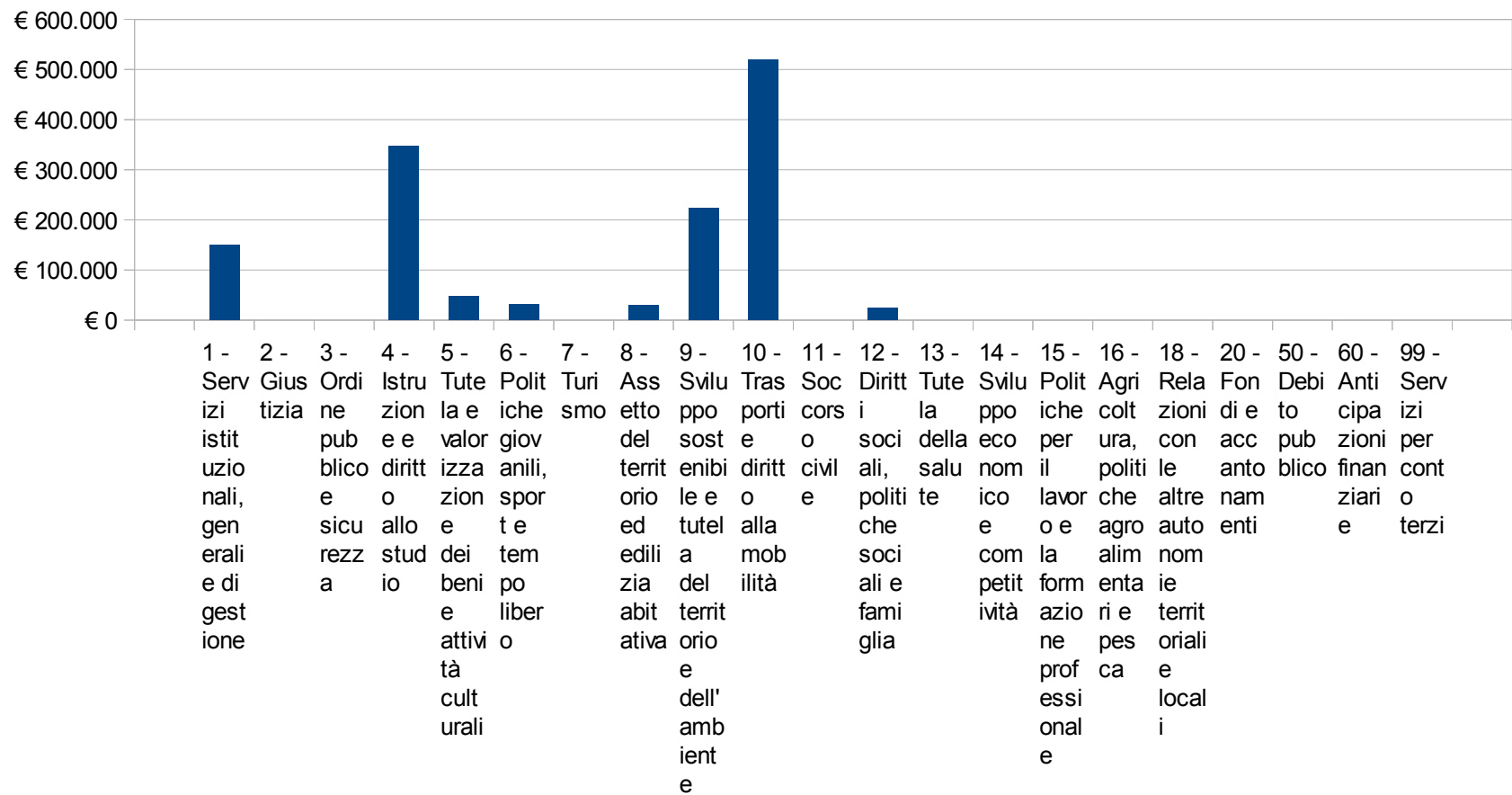


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti ad oggi nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni 2015	Impegni 2016
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	240.877,97	194.605,15
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	244.691,52	46.101,31
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	393.786,47	361.614,51
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	280.846,58	99.793,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	470.233,59	437.275,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	129.821,86	141.663,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	217.210,54	220.322,69
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	89.623,58	82.140,04
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	111.837,58	83.323,12
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	870.031,13	526.490,26
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	865.611,69	404.165,49
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	71.138,08	44.449,76
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	220.182,94	157.320,76
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.400.299,42	1.107.971,06
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	19.665,69	1.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	141.820,84	98.330,33
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	896.579,72	234.505,30
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	358.275,42	327.143,12
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	19.657,68	5.029,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	56.791,47	6.200,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	226.665,93	171.011,03
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	283.189,35	201.624,71
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.512.533,04	2.489.296,07
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	21.786,51	15.700,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	20.030,00	26.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	448.450,00	244.611,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	893.964,07	603.272,31
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	19.990,80	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito calamità naturali	10.640,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	513.659,29	419.613,27
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	1.600,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	800,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	30.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	1.879,20	1.364,83
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	891.930,97	38.487,57
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	15.200,00	6.229,16
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	61.207,98	43.669,99
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	122.617,71	96.949,09
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	30.000,00	32.696,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	17.731,99	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	38.378,70	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	13.261.239,81	8.970.469,59

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni 2015	Impegni 2016
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.048.960,82	2.193.329,74
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	865.611,69	404.165,49
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.711.286,13	1.311.241,58
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.038.400,56	332.835,63
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	377.933,10	332.172,12
7 - Turismo	56.791,47	6.200,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	226.665,93	171.011,03
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.837.538,90	2.732.620,78
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.342.414,07	847.883,31
11 - Soccorso civile	30.631,30	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.455.069,46	465.694,83

13 - Tutela della salute	61.207,98	43.669,99
14 - Sviluppo economico e competitività	152.617,71	129.645,09
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	17.731,99	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	38.378,70	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	13.261.239,81	8.970.469,59

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

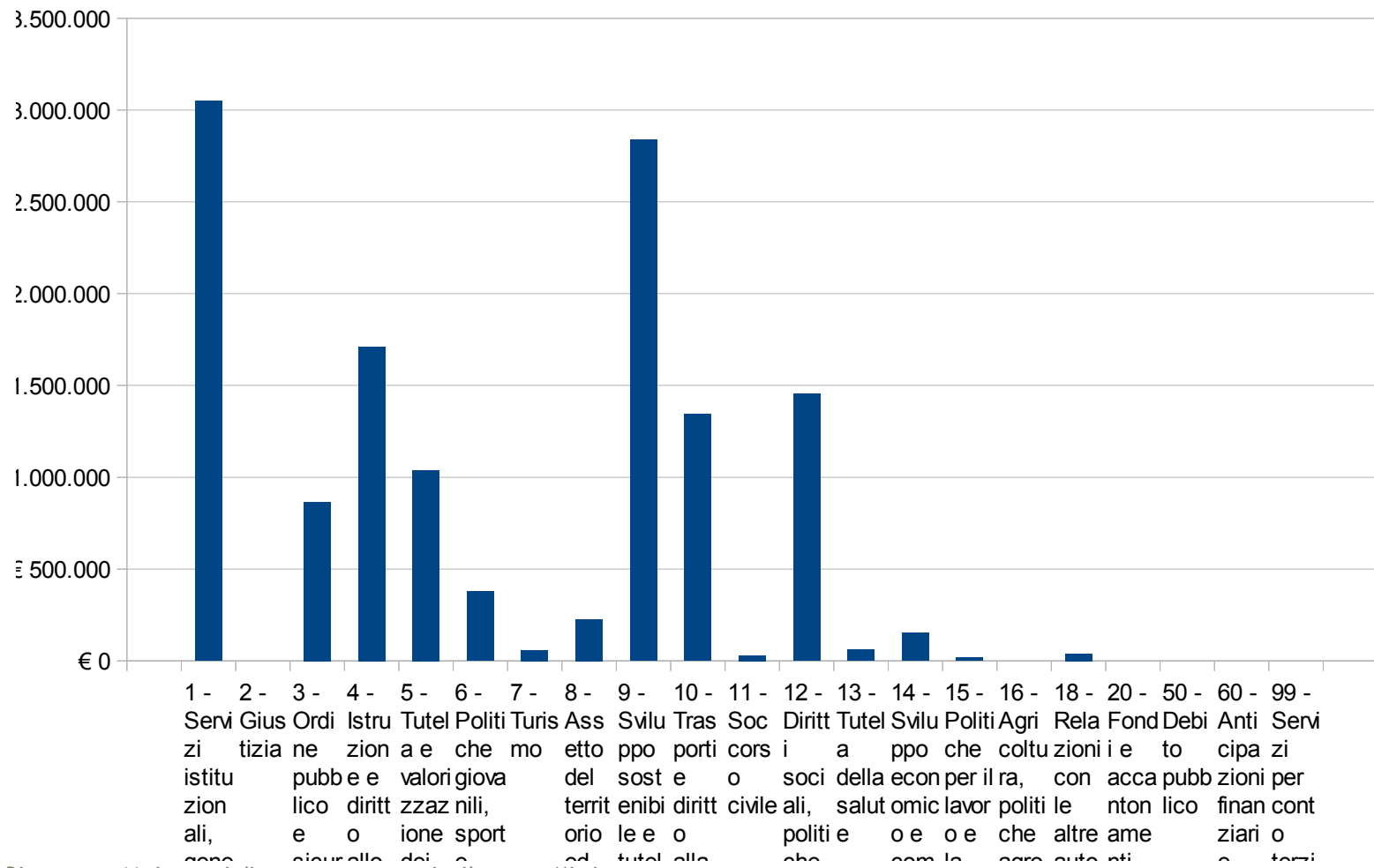


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Macroaggregato	Impegni anno 2015	Debito residuo al 31/12/2015
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	218.538,73	3.143.168,30
TOTALE	218.538,73	3.143.168,30

Tabella 16: Indebitamento

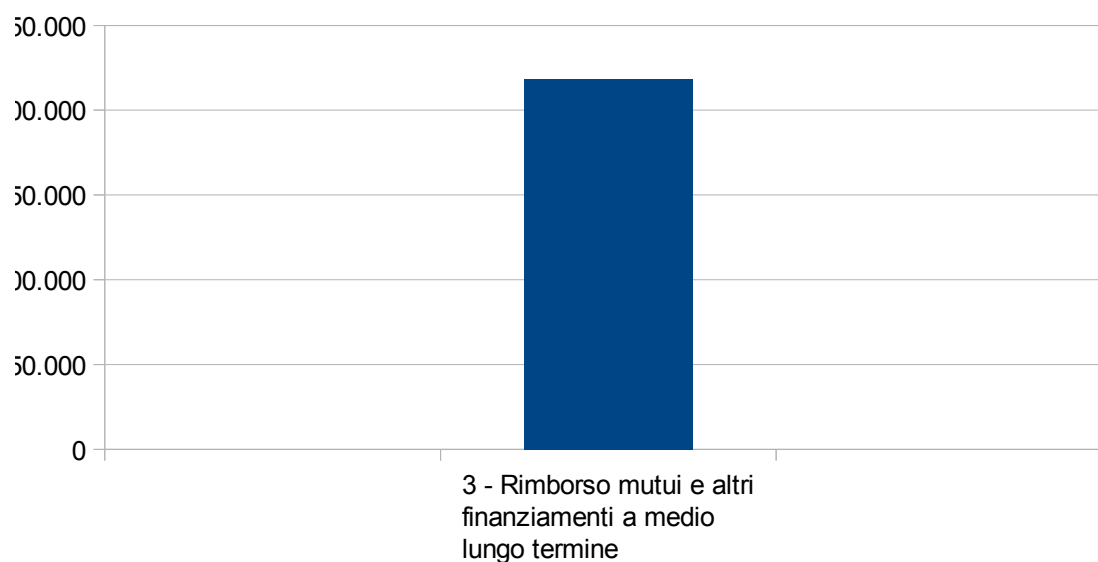


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2014

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B1	3	0	3
B2	0	0	0
B3	9	2	11
B4	9	0	9
B5	13	0	13
B6	6	0	6
B7	8	0	8
C1	12	1	13
C2	5	0	5
C3	5	0	5
C4	7	0	7
C5	5	0	5
D1	7	0	7
D2	2	0	2
D3	6	0	6
D4	7	0	7
D5	3	0	3
D6	1	0	1
Segretario	0	1	1
Dirigente	0	0	0
Totale	108	4	

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

La programmazione finanziaria del Comune dovrà fare i conti con le nuove regole del pareggio di bilancio, salvo proroghe alla sua entrata in vigore, regole che presentano aspetti di criticità applicativa di non poco conto, considerando che sono state determinate sulla base della contabilità tradizionale e non di quella armonizzata, oggi vigente.

La legge 243/12 stabilisce infatti l'obbligo, a decorrere dal 1° gennaio 2017, a carico di Regioni e amministrazioni locali, di raggiungere gli equilibri correnti di cassa e competenza sia in fase previsionale che in sede di rendiconto.

Il primo equilibrio da rispettare è l'equilibrio di parte corrente, che si raggiunge quando il saldo fra entrate e spese correnti è maggiore o uguale a zero. In altre parole, il bilancio rispetta questo equilibrio se le entrate dei primi tre titoli sono non inferiori alle spese del primo e quarto titolo, in cui è allocato il rimborso della quota capitale dei prestiti nello schema di bilancio armonizzato.

L'equilibrio corrente, sia in termini di competenza che di cassa, deve essere rispettato sia in fase previsionale (per cui il controllo deve essere effettuato sugli stanziamenti) sia in sede di rendiconto della gestione.

Oltre all'equilibrio corrente, gli enti saranno poi tenuti al raggiungimento di un saldo non negativo, sempre in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali.

Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento attività finanziarie.

Qualora si riscontrasse uno squilibrio in sede di rendiconto, dovrà essere coperto entro il triennio successivo, mentre i saldi positivi possono essere destinati all'estinzione del debito o al finanziamento delle spese di investimento.

L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale.

In base all'articolo 10 della legge 243/2012, nessun comune ed ente locale può ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione, disposizione questa che inspiegabilmente penalizza gli enti virtuosi con basso indebitamento come il nostro.

Le operazioni di indebitamento dovranno inoltre essere effettuate sulla base di intese da concludere in ambito regionale, con un meccanismo per certi versi simile all'attuale sistema regionale di riparto degli spazi del Patto di stabilità interno.

Le Regioni saranno garanti dell'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali del proprio territorio. A questo fine gli enti dovranno comunicare annualmente il saldo di

cassa finale che prevedono di conseguire, e gli investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento o con i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Lo squilibrio della gestione di cassa finale a livello regionale determina l'obbligo, sia per la regione sia per gli enti inadempienti, di rientro nell'anno successivo.

Il ricorso all'indebitamento, infine, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

Nel richiamare il punto critico della mancata corrispondenza della legge 243/2012 con la nuova contabilità, si deve evidenziare al momento la mancata previsione negli equilibri anzidetti ad esempio della voce dei fondi pluriennali vincolati in parte entrata nei termini della competenza, a finanziamento della spesa reimputata dagli anni pregressi ed esigibile nell'anno di riferimento, ovvero nei termini di cassa del fondo cassa iniziale, la cui assenza determina saldi di competenza e di cassa tendenzialmente negativi.

In ragione di ciò le richieste Anci sono orientate ad una proroga della entrata in vigore della legge 243/2012 per gli enti locali, così come già realizzato per lo Stato con decorrenza 2018, ovvero, nel caso vi siano difficoltà nel raggiungimento del quorum necessario per modificare la legge rafforzata, nel depotenziare le sanzioni sui saldi correnti di competenza e di cassa e sul saldo finale di cassa, mantenendo quindi il vincolo solamente sul saldo di spesa finale di competenza, quest'ultimo sostitutivo del saldo obiettivo del patto di stabilità, da sopprimere nel 2016 e anni seguenti.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi

autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno 2016/2018 è avvenuta con la manovra di finanza pubblica. La legge di stabilità per il 2016 ha riscritto il nuovo patto prevedendo che gli enti locali debbano conseguire un saldo di competenza non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Solo limitatamente all'esercizio 2016 è ammesso l'inserimento tra le entrate e tra le spese del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tale preclusione potrà, per gli esercizi a venire, generare squilibri ed intoppi alla realizzazione delle opere d'investimento e si auspica che il legislatore intervenga per correggere questa disposizione.

Obiettivo 2016	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018
0,00	0,00	0,00

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Sono state approvate nell'ultimo decennio diverse norme riguardanti gli organismi a partecipazione pubblica locale, in particolare le società. Si tratta essenzialmente di norme volte a limitare la facoltà per gli enti di costituire organismi o di parteciparvi, a contenere il numero e i compensi degli amministratori, ad ampliare il livello di trasparenza della loro organizzazione e gestione e, in generale, ad attrarre progressivamente la disciplina di tali organismi (che prevalentemente hanno natura di diritto privato) verso quella applicabile agli enti locali.

Il quadro normativo ha sofferto di una marcata frammentarietà: la numerosità degli interventi legislativi, l'assenza di un quadro organico e stabile e le conseguenti diffuse incertezze interpretative hanno spesso determinato oggettive difficoltà nel perseguire le finalità dichiarate dal legislatore.

Di seguito le più rilevanti e recenti norme in materia di organismi partecipati.

1) Accantonamento per perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate

La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, effettuino uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate. Nello specifico l'accantonamento si effettua nel caso in cui tali organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

La norma specifica le modalità di calcolo:

a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

2) Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede all'articolo 1, comma 611, che, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali diano avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Per realizzare tale processo di razionalizzazione gli enti tengono conto anche dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento

delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Entro il 31 marzo 2015 ciascun ente è stato chiamato ad adottare un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, riportante le modalità, i tempi di attuazione e i risparmi da conseguire. Il piano è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale di ciascuna amministrazione.

Entro il 31 marzo 2016 dovrà essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale di ciascuna amministrazione.

3) Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche

La legge 7-8-2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" prevede agli articoli 16 e seguenti che il Governo è delegato ad

adottare, entro dodici mesi, decreti legislativi di semplificazione dei seguenti settori:

a) lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa;

b) partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;

c) servizi pubblici locali di interesse economico generale.

I principi e criteri direttivi generali che il Governo dovrà seguire sono:

- elaborazione di un testo unico delle disposizioni in ciascuna materia;

- coordinamento formale e sostanziale del testo delle disposizioni legislative vigenti;

- risoluzione delle antinomie;

- indicazione esplicita delle norme abrogate;

- aggiornamento delle procedure, prevedendo la più estesa e ottimale utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nello specifico, per quanto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie, il decreto legislativo sarà adottato al fine prioritario di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento al superamento dei regimi transitori. Gli ulteriori principi e criteri direttivi che il Governo dovrà seguire sono:

a) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte, agli interessi pubblici di riferimento, alla misura e qualità della partecipazione e alla sua natura diretta o indiretta, alla modalità diretta o mediante procedura di evidenza pubblica dell'affidamento, nonché alla quotazione in borsa o all'emissione di strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa;

b) ai fini della razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche entro il perimetro dei compiti istituzionali o di ambiti strategici per la tutela di interessi pubblici rilevanti, quale la gestione di servizi di interesse economico generale;

applicazione dei principi della presente lettera anche alle partecipazioni pubbliche già in essere;

c) precisa definizione del regime delle responsabilità degli amministratori delle amministrazioni partecipanti nonché dei dipendenti e degli organi di gestione e di controllo delle società partecipate;

d) definizione, al fine di assicurare la tutela degli interessi pubblici, la corretta gestione delle

risorse e la salvaguardia dell'immagine del socio pubblico, dei requisiti e della garanzia di onorabilità dei candidati e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società, anche al fine di garantirne l'autonomia rispetto agli enti proprietari;

e) razionalizzazione dei criteri pubblicistici per gli acquisti e il reclutamento del personale, per i vincoli alle assunzioni e le politiche retributive, finalizzati al contenimento dei costi, tenendo conto delle distinzioni di cui alla lettera a) e introducendo criteri di valutazione oggettivi, rapportati al valore anche economico dei risultati; previsione che i risultati economici positivi o negativi ottenuti assumano rilievo ai fini del compenso economico variabile degli amministratori in considerazione dell'obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini e tenuto conto della congruità della tariffa e del costo del servizio;

f) promozione della trasparenza e dell'efficienza attraverso l'unificazione, la completezza e la massima intelligibilità dei dati economico-patrimoniali e dei principali indicatori di efficienza, nonché la loro pubblicità e accessibilità;

g) attuazione dell'articolo 151, comma 8, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di consolidamento delle partecipazioni nei bilanci degli enti proprietari;

h) eliminazione di sovrapposizioni tra regole e istituti pubblicistici e privatistici ispirati alle medesime esigenze di disciplina e controllo;

i) possibilità di piani di rientro per le società con bilanci in disavanzo con eventuale commissariamento;

l) regolazione dei flussi finanziari, sotto qualsiasi forma, tra amministrazione pubblica e società partecipate secondo i criteri di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private e operatore di mercato;

m) con riferimento alle società partecipate dagli enti locali:

- per le società che gestiscono servizi strumentali e funzioni amministrative, definizione di criteri e procedure per la scelta del modello societario e per l'internalizzazione nonché di procedure, limiti e

condizioni per l'assunzione, la conservazione e la razionalizzazione di partecipazioni, anche in relazione al numero dei dipendenti, al fatturato e ai risultati di gestione;

- per le società che gestiscono servizi pubblici di interesse economico generale, individuazione di un numero massimo di esercizi con perdite di bilancio che comportino obblighi di liquidazione delle società, nonché definizione, in conformità con la disciplina dell'Unione europea, di criteri e strumenti di gestione volti ad assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico e ad evitare effetti discorsivi sulla concorrenza, anche attraverso la disciplina dei contratti di servizio e delle carte dei diritti degli utenti e attraverso forme di controllo sulla gestione e sulla qualità dei servizi;

- rafforzamento delle misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità,

efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso la riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni e l'incentivazione dei processi di aggregazione, intervenendo sulla disciplina dei rapporti finanziari tra ente locale e società partecipate nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e al fine di una maggior trasparenza;

- promozione della trasparenza mediante pubblicazione, nel sito internet degli enti locali e delle società partecipate interessati, dei dati economico-patrimoniali e di indicatori di efficienza, sulla base di modelli generali che consentano il confronto, anche ai fini del rafforzamento e della semplificazione dei processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche partecipanti e delle società partecipate

- introduzione di un sistema sanzionatorio per la mancata attuazione dei principi di razionalizzazione e riduzione di cui al presente articolo, basato anche sulla riduzione dei trasferimenti dello Stato alle amministrazioni che non ottemperano alle disposizioni in materia;

- introduzione di strumenti, anche contrattuali, volti a favorire la tutela dei livelli occupazionali nei processi di ristrutturazione e privatizzazione relativi alle società partecipate;

- ai fini del rafforzamento del sistema dei controlli interni previsti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, revisione degli obblighi di trasparenza e di rendicontazione delle società partecipate nei confronti degli enti locali soci, attraverso specifici flussi informativi che rendano analizzabili e confrontabili i dati economici e industriali del servizio, gli obblighi di servizio pubblico imposti e gli standard di qualità, per ciascun servizio o attività svolta dalle società medesime nell'esecuzione dei compiti affidati, anche attraverso l'adozione e la predisposizione di appositi schemi di contabilità separata.

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate dell'Ente.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione, il tipo di partecipazione e la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Denominazione sociale	Tipologia	% di partecipazione	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
FARMACIE CERTALDO SRL	Società partecipata	100	7.513,00	12.686,00	40.249,00
PUBLISERVIZI SPA	Società partecipata	5,65	1.316.660,00	508.095,00	1.555.443,00
PUBLICASA SPA	Società partecipata	10,82	146.118,00	32.681,00	11.172,00
AQUATEMPRA S.C.S.D. A RL	Società partecipata	9,09	0,00	0,00	0,00
ASEV SPA	Società partecipata	6,29	109.742,00	90.096,00	6.893,00

Denominazione sociale	Tipologia	% di partecipazione	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
FIDI TOSCANA SPA	Società partecipata	0,0001	-2.354.122,00	-6.062.765,00	-3.746.319,00
SOCIETA' DELLA SALUTE	Ente Pubblico (Consorzio)	6,30	0,00	0,00	358,77
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	Ente Pubblico (contabilità finanziaria)	0,16	1.775.419,76	2.139.358,40	1.810.729,88
ATO TOSCANA CENTRO	Ente Pubblico (contabilità finanziaria)	0,58	140.706,31	140.706,31	533.385,20

Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Farmacie Certaldo - La società, interamente partecipata dal Comune di Certaldo, è nata del 2006 con lo scopo di gestire la farmacia comunale.

Publiserizi - Nasce come società funzionale alla gestione industriale di servizi pubblici locali (ciclo idrico integrato, gas metano, igiene ambientale e piscine comunali) di riferimento per una platea ampia di Comuni. La successiva evoluzione normativa ha consentito di dismettere la gestione dei servizi pubblici locali attraverso il conferimento degli stessi in distinte società di scopo controllate/partecipate da PUBLISERVIZI S.P.A. quali **Publiambiente Spa** (servizi di igiene urbana), **Acque Spa** (servizio idrico integrato nei territori dei Comuni ricompresi nell'A.T.O. 2), **Toscana Energia Spa** (servizio di distribuzione del gas metano), **Publiacqua Spa** (servizio idrico integrato nei territori dei Comuni ricompresi nell'A.T.O. 3).

Publicasa - La Società ha per oggetto principale la gestione associata del servizio pubblico locale di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) comprendente le attività di amministrazione, manutenzione, recupero, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e realizzazione di nuovi immobili, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Toscana, 3 novembre 1998, n.77.

In merito a tali attività, la Società opera in virtù di un Contratto di Servizio stipulato con i comuni associati nel L.O.D.E. Empolese Valdelsa (Livello Ottimale Di Esercizio), proprietari degli alloggi e titolari delle politiche abitative nel nostro territorio.

Aquatempa - Società consortile sportiva dilettantistica a responsabilità limitata” ha per oggetto sociale, in via prioritaria ancorché non in via esclusiva, la gestione di terme e impianti natatori, le cui quote di partecipazione sono integralmente degli Enti Locali proprietari degli impianti.

ASEV - L'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese-Valdelsa è una Società per Azioni a maggioranza pubblica costituita il 20/12/2001, e si pone come punto di riferimento per la realizzazione di nuove strategie per lo sviluppo economico, turistico, sociale e culturale dell'area.

Fidi Toscana - Nata nel 1975 per iniziativa della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella Regione, si pone l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che presentano valide prospettive di crescita ma non sono dotate di

adeguate garanzie.

Società della salute - Consorzio a totale partecipazione pubblica che ha come finalità: l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, il controllo della spesa attraverso il governo della domanda e la promozione dell'appropriatezza dei consumi e una azione diretta sui determinanti di salute.

AIT - L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

ATO Toscana Centro - L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia. Costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Autorità ATO Toscana Centro svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Indirizzi strategici

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Missione
1. Un comune efficiente e in grado di affrontare nuove sfide	1. Una macchina più efficiente	M1
	2. Riqualficazione funzionale della spesa	M1
	3. Equità fiscale	M1
	4. Anticorruzione	M1
	5. Coordinamento territoriale e associazionismo comunale	M18
2. Territorio a misura di cittadino	1. Un nuovo piano di governo del territorio	M8
	2. Riqualficazione centro abitato	M9
	3. Cura degli spazi verdi	M9
	4. Mitigazione rischio idraulico	M9
	5. Efficienza energetica	M9
	6. Protezione civile	M11
	7. Potenziamento della raccolta porta a porta con possibilità di introdurre premi per i comportamenti virtuosi	M9
3. Viabilità e mobilità sostenibile	1. Nuova viabilità via Falcone e Borsellino	M9
	2. Realizzazione di piazza Macelli	M10
	3. Miglioramento piste ciclabili e viabilità pedonale	M9
	4. Potenziamento attività della funicolare per l'accesso al borgo alto e mantenimento del servizio di TPL	M10
	5. manutenzione delle strade e dei marciapiedi	M9

4. Un paese dinamico e produttivo che sappia sfruttare le potenzialità di sviluppo	1. Incubatore d'impresa	M14
	2. Piano del commercio su area pubblica	M8
	3. Riqualificazione centro commerciale naturale	M14
	4. Valorizzazione eccellenze enogastronomiche	M16
	5. Riduzione del Digital divide	M14

5. Valorizzazione del borgo medioevale e del patrimonio artistico culturale e promozione del territorio per lo sviluppo del turismo	1. Mercantia: la magia del teatro di strada	M5
	2. Sostegno a manifestazioni culturali	M5
	3. Musei come cantieri aperti di cultura	M5
	4. Cinema Teatro Boccaccio	M7
	5. Nuovo regime di accesso al borgo per una maggiore tutela del patrimonio storico culturale	M10
	6. Riorganizzazione museale e Sistema museale unico	M7
	7. Gestione associata turismo	M7
	8. Restauro beni storici e architettonici	M5
	9. Parcheggio per autobus e area sosta camper	M10

6. Cittadini di oggi e di domani: opportunità per i giovani	1. Opportunità per i giovani di vivere il territorio	M6
	2. Potenziamento attività formative e allungamento del tempo-scuola	M4
	3. Biblioteca come "centro del sapere"	M4
	4. Servizi scolastici efficienti per un pieno diritto allo studio	M4
	5. Messa in sicurezza dei plessi scolastici	M4
	6. Conciliazione tempi di vita e sostegno all'infanzia	M12
	7. Riqualificazione impianti sportivi	M6

7. Una comunità più inclusiva	1. Potenziamento dei servizi socio sanitari e socio assistenziali	M13
	2. Sostegno persone fragili (anziani, minori, disabili)	M13
	3. Contrasto al disagio abitativo	M12
	4. Interventi di contrasto alla povertà e inclusione sociale (voucher, migranti)	M12

8. Percorsi di cittadinanza attiva	1. Rete dei gemellaggi e progetti di cooperazione allo sviluppo	M18
	2. Sostegno alle attività delle associazioni locali	M1
	3. Valorizzazione memoria storica	M1

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco degli obiettivi per missioni

Gli indirizzi di governo del Comune di Certaldo sono organizzati secondo i temi chiave del governo dell'Ente. Attraverso una classificazione di dettaglio sono tradotti in politiche/obiettivi di mandato (attualmente 8) e obiettivi settoriali (attualmente 47).

Per garantire il raccordo tra le politiche, dagli indirizzi di governo, e le missioni del bilancio, è possibile utilizzare la tabella a matrice inserita di seguito alla descrizione degli obiettivi.

Obiettivo Strategico	Obiettivo Settoriale	Missione	Descrizione/Finalità	Indicatori
----------------------	----------------------	----------	----------------------	------------

1. Un comune efficiente e in grado di affrontare nuove sfide	1. Una macchina più efficiente	M1	1.1 Migliorare l'efficienza sui servizi interni attraverso il rafforzamento dell'inter-operatività tra settori, l'accentramento dei servizi interni, la qualificazione del personale. Migliorare la progettazione degli interventi, il ricorso a finanziamenti esterni.	1.1 N. ore di formazione non obbligatoria / dipendente 1.1.1. Rapporto fra entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti su totale entrate titolo IV
	2. Riqualificazione funzionale della spesa	M1	1.2 Migliorare l'efficienza del bilancio contenendo le spese, in particolare le spese di funzionamento, ottimizzando le capacità previsionali e il monitoraggio continuo, e migliorando la capacità di gestire l'entrata. Attivare il controllo di Gestione.	1.2. % copertura servizi a domanda individuale
	3. Equità fiscale	M1	1.3 Continuare nell'opera di accertamento dell'evasione fiscale, anche al fine di una maggiore equità sociale. Rendere più efficiente il recupero dei dati attraverso l'utilizzo di banche dati e controlli incrociati.	1.3 Percentuale di accertamenti da imposte non versate su totale entrate tributarie ed extratributarie
	4. Anticorruzione	M1	1.4 Rafforzare la trasparenza e la legalità nella pubblica amministrazione, anche attraverso l'adozione della Carta di Pisa per gli amministratori e un monitoraggio continuo come previsto dal Piano triennale per la prevenzione corruzione.	1.4 n segnalazioni al responsabile anticorruzione
	5. Coordinamento territoriale e associazionismo comunale	M18	1.5 trasferimento all'Unione dei Comuni di ulteriori funzioni (personale, CED, ecc.) per ottimizzare ulteriormente i servizi e aumentare la produttività a parità di spesa del personale .	1.5 n. di dipendenti trasferiti o in comando all'Unione su totale dipendenti

2. Territorio a misura di cittadini	1. Un nuovo piano di governo del territorio	M8	2.1 Avviare e portare a compimento il nuovo piano operativo così come previsto dalla LR 65/2014. Dotarsi di un nuovo piano che tenga conto degli aspetti paesaggistici, culturali, produttivi, idrogeologici.	2.1 costituzione ufficio di piano e % di completamento nuovo piano
	2. Riqualificazione centro abitato	M9	2.2 Progettare e realizzare il rifacimento delle piazze del centro abitato fra cui Piazza della Libertà intesa come la piazza per la ricreazione e le attività sociali e Piazza Boccaccio anche al fine di una sua eventuale pedonalizzazione.	2.2 stato di avanzamento lavori
	3. Cura degli spazi verdi	M9	2.3 Migliorare la cura delle numerose aree verdi in maniera tale che siano pulite e vivibili per famiglie e bambini, anche attraverso una programmazione nel tempo di manutenzioni straordinarie degli arredi e dei giochi. Nuova vita per il Poggio del Boccaccio che completi il percorso del Parco di Canonica.	2.3 n. di aree verdi mantenute / anno
	4. Mitigazione rischio idraulico	M9	2.4 Collaborazione con il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno per il monitoraggio delle aree a rischio e per la realizzazione degli interventi sul fiume Elsa con casse di espansione e rafforzamento degli argini soprattutto	2.4 stato di avanzamento lavori sul fiume Elsa per ingrossamento argine (750.000

			nella zona cd. Pian di Sotto	Euro)
	5. Efficienza energetica	M9	2.5 Aumentare l'efficienza energetica del Comune attraverso il rinnovo del parco 1auto, la sostituzione dei vecchi impianti di illuminazione con la tecnologia LED, la manutenzione delle centrali termiche e il rifacimento degli impianti sportivi, anche attraverso il ricorso a finanziamenti esterni e/o concorso dei privati così come previsto dal piano energetico comunale.	2.5.1 percentuale lampioni a LED sostituiti sul totale 2.5.2. spesa utenze energia anno x+1/ anno x per 100
	6. Protezione civile	M11	2.6 Approvazione e implementazione di un Piano comunale di Protezione civile con l'aiuto di un disaster manager e delle organizzazioni di protezione civile locali che sia interoperabile con un Piano zonale di protezione civile a livello di Unione dei Comuni. Cura delle aree verdi e rinnovo delle convenzioni antincendio boschivo.	2.6 tempi di approvazione Piano comunale
	7. Potenziamento della raccolta porta a porta con possibilità di introdurre premi per i comportamenti virtuosi	M9	2.7 Rafforzamento ulteriore del sistema di raccolta differenziata porta a porta per i rifiuti attraverso la previsione di un sistema incentivante per comportamenti virtuosi. Revisione di alcuni orari per il sistema di spazzamento delle strade comunali.	2.7 percentuale di raccolta differenziata su totale rifiuti solidi urbani / percentuale di carico su utenze domestiche sul totale costi piano finanziario

3. Viabilità e mobilità sostenibile	1. Nuova viabilità via Falcone e Borsellino	M9	3.1 Avvio e completamento del sottopasso di Via Vivaldi e il collegamento con la Circonvallazione di via Falcone e Borsellino per l'ulteriore abbattimento del traffico veicolare nel centro storico e il miglioramento della viabilità urbana.	3.1 stato avanzamento lavori
	2. Realizzazione di piazza Macelli	M10	3.2 Progettazione e Realizzazione della nuova Piazza Macelli per una migliore sosta delle auto ma anche per un collegamento più idoneo con il Distretto Sanitario / Casa della Salute.	3.2 tempi approvazione progetto esecutivo
	3. Miglioramento piste ciclabili e viabilità pedonale	M9	3.3 Implementare un piano di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili e progettazione di un prolungamento degli assi ciclabili esistenti. Progettazione di una nuova viabilità pedonale fra la zona di via Don Minzoni e il centro abitato.	3.3. Euro spesa per manutenzione piste ciclabili
	4. Potenziamento attività della funicolare per l'accesso al borgo alto e mantenimento del servizio di TPL	M10	3.4 Aumentare l'utilizzo della funicolare come modalità ordinaria per residenti e turisti per accedere al Borgo Alto, eventualmente anche attraverso l'ampliamento dell'orario serale ed invernale della funicolare stessa.	3.4 n. di biglietti venduti per funicolare / entrate da proventi funicolare
	5. Manutenzione delle strade e dei marciapiedi	M9	3.5 Rafforzare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali urbane ed extraurbane compatibilmente con i vincoli finanziari dell'Ente.	3.5 n. interventi di manutenzione ordinaria strade e marciapiedi

4. Un paese dinamico e produttivo che sappia sfruttare le potenzialità	1. Incubatore d'impresa	M14	4.1 Avviare in collaborazione con ASEV nuovi locali per l'avvio e il consolidamento di nuove imprese giovanili attraverso la messa a disposizione di spazi funzionali e di servizi qualificati per le imprese così come previsto dal catalogo regionale.	4.1 n. aziende insediate nei primi 3 anni
---	-------------------------	-----	--	---

di sviluppo	2. Piano del commercio su area pubblica	M8	4.2 In concomitanza con il nuovo piano operativo occorre portare avanti un nuovo piano del commercio su area pubblica anche alla luce della direttiva Bolkestein	4.2 tempi approvazione nuovo piano
	3. Riqualificazione centro commerciale naturale	M14	4.3 Sviluppare attorno alle attività commerciali del Centro Commerciale Naturale un concetto di marketing territoriale che leghi insieme l'offerta commerciale per i residenti e quella per i turisti, alla collaborazione tra gli attori istituzionali, commerciali e associativi del territorio.	4.3 n. mercati ordinari e straordinari organizzati / anno
	4. Valorizzazione eccellenze enogastronomiche	M16	4.4 Promuovere la filiera corta e le produzioni eccellenti locali attraverso eventi come Boccacesca ma anche progetti come lo spaccio agricolo.	4.4 n. visitatori Boccacesca / anno
	5. Riduzione del Digital divide	M14	4.5 Prevedere nuove wifi libere a Certaldo Alto e nel borgo basso. Installare nuovi totem per la consultazione delle informazioni turistiche. Mettere a disposizione di provider privati nuovi spazi per la copertura Internet della zona industriale di Via delle Città.	4.5 % copertura adsl sul territorio

5. Valorizzazione del borgo medioevale e del patrimonio artistico culturale e promozione del territorio per lo sviluppo del turismo	1. Mercantia: la magia del teatro di strada	M5	5.1 Consolidare l'importanza del festival anche attraverso la rete delle città ospitanti e la formulazione di nuove tariffe e abbonamenti	5.1. n visitatori Mercantia
	2. Sostegno a manifestazioni culturali	M5	5.2 Rafforzare l'impegno dell'Ente nel promuovere le manifestazioni culturali attraverso la comunicazione esterna e la messa a disposizione di spazi pubblici	5.2 n. eventi culturali organizzati
	3. Musei come cantieri aperti di cultura	M5	5.3 Aumentare i visitatori del Sistema museale anche attraverso una ricca programmazione di mostre ed eventi	5.3. n. visitatori Sistema museale unico / anno
	4. Cinema Teatro Boccaccio	M7	5.4 Sostenere le attività del nuovo Cinema Teatro Boccaccio e cooperare con il gestore e con i Comuni limitrofi per una stagione teatrale di alto livello.	5.4 n. di ingressi Cinema Boccaccio / anno
	5. Nuovo regime di accesso al borgo per una maggiore tutela del patrimonio storico culturale	M10	5.5 Implementare una nuova modalità di accesso limitato al borgo per soli residenti preservando l'integrità del Borgo Alto rendendolo più appetibile per il turista. Progettare la ristrutturazione delle vie antiche di accesso al borgo alto Costa Vecchia e Costa Alberti.	5.5 n. infrazioni ZTL/ anno
	6. Riorganizzazione museale e Sistema museale unico	M7	5.6 Rendere la gestione museale più efficiente anche attraverso l'affidamento esterno dei servizi e il rafforzamento di un Sistema museale unico per l'Empolese Valdelsa	5.6 euro di spesa servizi culturali / n. di visitatori anno 5.6.1 n. di matrimoni / anno
	7. Gestione associata turismo	M7	5.7 Mettere a sistema una politica turistica zonale unica e integrata, anche attraverso un portale online che faccia da vetrina per il visitatore e un cartellone unico di eventi	5.7 n. di contatti portale Toscana nel cuore
	8. Restauro beni storici e architettonici	M5	5.8 Recuperare l'antico splendore delle porte di accesso al Borgo e del Tabernacolo dei Giustiziati con il concorso di finanziamenti privati	5.8 stato avanzamento lavori
	9. Parcheggio per autobus e area sosta camper	M10	5.9 Prevedere una nuova area sosta per pulman turistici che consenta una comoda visita al centro abitato e un maggior afflusso turistico	5.9 stato avanzamento lavori

6. Cittadini di oggi e di domani: opportunità per i giovani	1. Opportunità per i giovani di vivere il territorio	M6	6.1 Rafforzare le occasioni di sviluppo della creatività giovanile attraverso il Centro I Macelli. Proseguire il progetto di arte urbana dei murales per giovani artisti. Continuare l'esperienza del consiglio dei giovani come partner interlocutorio dell'Ente per le politiche giovanili.	6.1 % di giovani votanti elezioni consiglio giovani
	2. Potenziamento attività formative e allungamento del tempo-scuola	M4	6.2 Assicurare un'ampia programmazione di attività extrascolastiche (anche estive) come corsi di musica e laboratori artistici attraverso Polis e collaborare con l'Istituto Comprensivo per un'offerta didattica sempre più ricca.	6.2. n ore di laboratorio Polis / anno
	3. Biblioteca come "centro del sapere"	M4	6.3 Aumentare i servizi di supporto agli studenti che usufruiscono della biblioteca e assicurare l'orario di apertura vigente	6.3. n. ingressi medi biblioteca/anno
	4. Servizi scolastici efficienti per un pieno diritto allo studio	M4	6.4 Monitorare la qualità del servizio mensa in collaborazione con la commissione genitori e insegnanti e mantenere l'attuale sistema di trasporto scolastico senza aumentare le tariffe Rafforzamento del sostegno così come previsto nei PEI educativi degli studenti con handicap	6.4. n. pasti erogati all'anno 6.4.1 n. medio km effettuati trasporto/ utente
	5. Messa in sicurezza dei plessi scolastici	M4	6.5 Procedere ad una completa ristrutturazione degli edifici scolastici a partire dalla primaria Masiq rendendo le scuole più sicure e funzionali. Ottenere una verifica sismico statica di tutti i plessi.	6.5 stato avanzamento lavori
	6. Conciliazione tempi di vita e sostegno all'infanzia	M12	6.6 Potenziare l'offerta educativa per la prima infanzia attraverso l'asilo nido comunale, il centro gioco il Girotondo e centro infanzia la Tartaruga e voucher per la conciliazione lavoro delle giovani mamme per la frequenza dei bimbi nelle strutture private convenzionate	6.6. n. bambini frequentanti servizi prima infanzia
	7. Riqualificazione impianti sportivi	M6	6.7 Rifacimento completo degli spogliatoi del calcio e della pavimentazione della palestra di via Don Minzoni. Procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della gestione degli impianti sportivi. Ipotizzare anche con il concorso di privati nuove	6.7 stato avanzamento lavori

7. Una comunità più inclusiva	1. Potenziamento dei servizi socio sanitari e socio assistenziali	M13	7.1 Ampliamento della casa della salute per la costituzione di un'unità complessa di cure primarie e di un polo della sanità territoriale che va dalla medicina generale alla diagnostica ambulatoriale	7.1 stato avanzamento lavori
	2. Sostegno persone fragili (anziani, minori, disabili)	M13	7.2 Efficientamento della spesa sociale attraverso l'Unione dei Comuni e l'affidamento della gestione unitaria alla Società della Salute dei servizi socioassistenziali e socioassistenziali così come previsto dall'ordinamento regionale.	7.2. spesa sociale / abitante

	3. Contrasto al disagio abitativo	M12	7.3 Limitare il disagio abitativo delle persone colpite dalla crisi attraverso una nuova offerta ERP, un aumento dei servizi per l'emergenza abitativa anche attraverso soluzioni innovative come il social housing e una politica per la casa a lungo termine per la mitigazione del caro affitti.	7.3 n. sfratti su popolazione residente / anno 7.3.1. n. posti letto x n. notti occupati in strutture pubbliche
	4. Interventi di contrasto alla povertà e inclusione sociale (voucher, migranti)	M12	7.4 Promuovere nuove forme di welfare generativo che aiuti l'individuo ad uscire da una condizione di marginalità attraverso la promozione di lavori di pubblica utilità, orti sociali, pacchi alimentari , borse lavoro. Collaborare con l'Ente gestore dei CAS profughi per una maggiore integrazione dei richiedenti asilo ospitati sul territorio	7.4 n. ore di lavoro voucher eseguite / anno

8. Percorsi di cittadinanza attiva	1. Rete dei gemellaggi e progetti di cooperazione allo sviluppo	M18	8.1 Rafforzare la rete esistente di città gemellate promuovendo obiettivi condivisi come lo scambio interculturale, i valori della pace , il reciproco riconoscimento degli artisti e letterati autoctoni , gli scambi commerciali	8.1 rendiconto attività Associazione per gli scambi culturali
	2. Sostegno alle attività delle associazioni locali	M1	8.2 Implementazione di una rete di associazioni che sappiano collaborare per una programmazione condivisa delle attività. Creare un URP-Eventi che sappia fungere da hub per tutte le richieste delle associazioni. Mettere a disposizione un centro polivalente più funzionale attraverso l'insonorizzazione della sala principale.	8.2. n. eventi patrocinati 8.2.1 stato avanzamento lavori
	3. Valorizzazione memoria storica	M1	8.3 Sostenere progetti anche da parte di comitati informali per la valorizzazione della memoria storica. Cofinanziare i progetti annuali di studio e pellegrinaggio nei campi di concentrazione con ANED e l'Unione dei Comuni.	8.3 n. ragazzi accompagnati viaggi della memoria

Politiche (programma Sindaco)	01 - Un Comune efficiente in grado di affrontare nuove sfide	02 - Territorio a misura di cittadino	03 - Viabilità e mobilità sostenibile	04 - Un Comune dinamico e produttivo che sappia sfruttare le potenzialità di sviluppo	05 - Valorizzazione Borgo e medioevale patrimonio culturale	06 - Cittadini di oggi e di domani: opportunità per i più giovani	07 - Una comunità più inclusiva	08 - Percorsi di cittadinanza attiva
Missioni (Bilancio armonizzato)								
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	X							X
2. Giustizia								
3. Ordine pubblico e sicurezza								
4. Istruzione e diritto allo studio						X		
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					X			
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero						X		
7. Turismo					X			
8. Assetto del territorio e edilizia privata		X		X				
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		X	X					
10. Trasporto e diritto alla mobilità			X		X			
11. Soccorso civile		X						
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						X	X	
13. Tutela della salute								
14. Sviluppo economico e competitività				X				
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
16. Energia e diversificazione delle fonti energetiche				X				
17. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	X							
18. Relazioni internazionali								X

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	255.008,25	258.857,28	0,00	257.707,28	0,00	257.207,28	0,00
1	2	252.594,00	182.909,17	0,00	162.683,53	0,00	148.683,53	0,00
1	3	405.161,59	428.395,46	0,00	407.311,85	0,00	406.811,85	0,00
1	4	307.926,32	275.268,02	0,00	271.368,02	0,00	271.368,02	0,00
1	5	497.429,23	580.393,23	0,00	583.035,35	0,00	582.916,69	0,00
1	6	157.247,36	180.474,05	0,00	159.841,65	0,00	159.841,65	0,00
1	7	283.831,09	300.651,77	0,00	196.578,22	0,00	196.578,22	0,00
1	8	108.688,98	106.521,23	0,00	99.751,96	0,00	99.600,60	0,00
1	10	118.205,95	113.636,17	0,00	111.393,87	0,00	111.393,87	0,00
1	11	1.119.462,72	1.049.546,79	73.300,04	1.044.839,40	73.300,04	1.045.239,40	73.300,04
2	1	0,00	10.100,00	0,00	13.420,00	0,00	13.420,00	0,00
3	1	892.401,32	885.488,81	0,00	872.555,29	0,00	872.555,29	0,00
4	1	84.943,07	77.300,00	0,00	77.350,00	0,00	77.350,00	0,00
4	2	230.236,07	216.713,52	0,00	218.469,15	0,00	218.371,03	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	1.429.182,50	1.371.153,32	0,00	1.251.713,43	0,00	1.251.713,43	0,00

4	7	38.643,52	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00
5	1	147.600,08	140.965,40	0,00	128.330,61	0,00	131.495,16	0,00
5	2	909.246,66	872.542,75	0,00	845.188,25	0,00	845.238,25	0,00
6	1	371.894,46	341.842,86	0,00	337.607,04	0,00	336.836,69	0,00
6	2	20.450,00	20.950,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
7	1	56.980,00	59.600,00	0,00	73.650,00	0,00	75.250,00	0,00
8	1	239.238,61	190.799,06	0,00	196.128,01	0,00	186.128,01	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
9	2	288.899,23	278.348,85	0,00	277.485,35	0,00	279.385,35	0,00
9	3	2.513.584,71	2.514.509,71	0,00	2.513.609,71	0,00	2.513.609,71	0,00
9	4	21.786,51	18.535,74	0,00	18.650,00	0,00	18.650,00	0,00
9	5	23.000,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
9	8	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	448.750,00	440.750,00	0,00	440.850,00	0,00	440.850,00	0,00
10	5	921.200,45	871.337,26	0,00	868.640,37	0,00	852.450,63	0,00
11	1	20.900,30	15.550,00	0,00	14.459,50	0,00	14.459,50	0,00
12	1	542.058,52	533.625,87	0,00	523.007,42	0,00	522.685,26	0,00
12	2	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	800,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	2.415,20	2.350,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
12	7	894.148,01	937.660,39	0,00	933.384,52	0,00	894.384,52	0,00
12	9	15.200,00	23.800,00	0,00	18.300,00	0,00	18.300,00	0,00
13	7	63.104,28	69.330,01	0,00	65.839,52	0,00	65.692,53	0,00
14	1	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
14	2	126.121,28	144.034,02	0,00	140.084,02	0,00	140.084,02	0,00
14	4	32.700,00	32.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	18.350,00	21.350,00	0,00	21.450,00	0,00	21.850,00	0,00

16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	38.378,70	24.017,59	0,00	24.517,08	0,00	24.517,08	0,00
20	1	12.212,85	50.114,57	0,00	59.216,27	0,00	59.351,23	0,00
20	2	483.964,97	730.299,93	0,00	735.000,00	0,00	780.000,00	0,00
20	3	10.000,00	51.154,00	0,00	51.154,00	0,00	51.154,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT ALE	14.405.546,79	14.503.076,83	73.300,04	14.112.670,67	73.300,04	14.083.522,80	73.300,04

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.515.555,49	3.527.807,17	73.300,04	3.345.665,13	73.300,04	3.330.795,11	73.300,04
2	Giustizia	0,00	10.100,00	0,00	13.420,00	0,00	13.420,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	892.401,32	885.488,81	0,00	872.555,29	0,00	872.555,29	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.783.005,16	1.711.166,84	0,00	1.593.532,58	0,00	1.593.434,46	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.056.846,74	1.013.508,15	0,00	973.518,86	0,00	976.733,41	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	392.344,46	362.792,86	0,00	358.607,04	0,00	357.836,69	0,00
7	Turismo	56.980,00	59.600,00	0,00	73.650,00	0,00	75.250,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	239.238,61	190.799,06	0,00	196.128,01	0,00	186.128,01	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.847.270,45	2.842.394,30	0,00	2.839.245,06	0,00	2.841.145,06	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.369.950,45	1.312.087,26	0,00	1.309.490,37	0,00	1.293.300,63	0,00
11	Soccorso civile	31.540,80	15.550,00	0,00	14.459,50	0,00	14.459,50	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.486.221,73	1.499.836,26	0,00	1.476.191,94	0,00	1.436.869,78	0,00
13	Tutela della salute	63.104,28	69.330,01	0,00	65.839,52	0,00	65.692,53	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	158.821,28	176.834,02	0,00	140.184,02	0,00	140.184,02	0,00

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	18.350,00	21.350,00	0,00	21.450,00	0,00	21.850,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	38.378,70	24.017,59	0,00	24.517,08	0,00	24.517,08	0,00
20	Fondi e accantonamenti	496.177,82	780.414,50	0,00	794.216,27	0,00	839.351,23	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.446.187,29	14.503.076,83	73.300,04	14.112.670,67	73.300,04	14.083.522,80	73.300,04

Tabella 21: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	350,90	0,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00
1	2	20.000,00	24.398,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	48.500,00	44.451,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	71.880,00	49.450,00	0,00	56.850,00	0,00	106.200,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	367.303,15	261.729,26	0,00	493.000,00	0,00	598.000,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	309.443,16	20.000,00	0,00	15.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4	2	1.204.056,03	937.203,99	0,00	30.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	177.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	20.718,98	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	157.459,38	168.054,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	534.740,98	202.982,75	0,00	20.000,00	0,00	60.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	80.000,00	69.690,00	29.152,00	49.152,00	0,00	20.000,00	0,00
8	2	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	103.698,71	94.720,20	0,00	0,00	0,00	178.000,00	0,00
9	2	105.456,80	51.834,81	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	361.062,33	190.927,69	30.927,69	180.927,69	30.927,69	330.927,69	30.927,69
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	99.343,10	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.075.859,82	1.861.977,52	0,00	1.195.000,00	205.000,00	1.902.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	40.500,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	3.459,48	0,00	0,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00
12	9	77.050,00	108.599,76	0,00	71.766,66	0,00	261.766,66	0,00
13	7	1.004,00	1.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	44.695,00	44.695,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	15.000,00	11.990,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.946.811,82	4.262.709,18	60.079,69	2.131.696,35	235.927,69	4.181.894,35	30.927,69

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	508.034,05	380.029,02	0,00	549.850,00	0,00	974.200,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.690.729,19	957.203,99	0,00	45.000,00	0,00	60.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	178.178,36	187.054,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	534.740,98	202.982,75	0,00	20.000,00	0,00	60.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83.000,00	69.690,00	29.152,00	49.152,00	0,00	20.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	570.217,84	337.482,70	30.927,69	200.927,69	30.927,69	528.927,69	30.927,69
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.175.202,92	1.931.977,52	0,00	1.195.000,00	205.000,00	1.902.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	121.009,48	138.599,76	0,00	71.766,66	0,00	636.766,66	0,00
13	Tutela della salute	1.004,00	1.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	59.695,00	56.685,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.946.811,82	4.262.709,18	60.079,69	2.131.696,35	235.927,69	4.181.894,35	30.927,69

Tabella 23: Parte capitale per missione



Illustrazione 1: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Nelle tabelle che seguono vengono individuati gli interventi stabiliti con il Piano triennale delle opere pubbliche per gli anni 2016-2018, che non possono coincidere con gli stanziamenti di bilancio dato che questi ultimi, in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, comprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati, attraverso la movimentazione del Fondo pluriennale vincolato.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2016	2017	2018	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	570.000,00	750.000,00	833.200,00	2.153.200,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	235.000,00	550.000,00	785.000,00
Trasferimento di immobili ex art.19, c.5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	260.000,00	0,00	250.000,00	510.000,00
Stanziamanti di bilancio	320.000,00	510.000,00	1.906.800,00	2.736.800,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.150.000,00	1.495.000,00	3.540.000,00	6.185.000,00

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tip.	Categ.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2016	2017	2018		Importo	Tipologia
1		009	048	012	07	A01 01	Manutenzione straordinaria strade	120.000,00	120.000,00	120.000,00	N		
2		009	048	012	07	A05 08	Manutenzione straordinaria scuola elementare Carducci	300.000,00			N		
3		009	048	012	07	A01 01	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	120.000,00	150.000,00	150.000,00	N		
4		009	048	012	07	A01 01	Manutenzione straordinaria parcheggio Certaldo Alto	135.000,00			N	135.000,00	1 (Finanza di progetto)
5		009	048	012	01	A01 01	Installazione telecamere videosorveglianza	50.000,00			N		
6		009	048	012	05	A05 11	Manutenzione straordinaria Tabernacolo dei giustiziati	125.000,00			N	125.000,00	99 (Altro)
7		009	048	012	07	A05 09	Sostituzione copertura in cemento amianto edificio ex stamperia comunale		40.000,00		N		
8		009	048	012	07	A05 09	Sostituzione copertura in cemento amianto bar pista di pattinaggio		40.000,00				
9		009	048	012	07	A05 09	Sostituzione copertura in cemento amianto edificio cantiere comunale		180.000,00		N		
10		009	048	012	04	A05 09	Riqualificazione area ex Antonelli		135.000,00		N		
11		009	048	012	04	A02 99	Riqualificazione Piazza Macelli	300.000,00	300.000,00		N		
12		009	048	012	01	A01 88	Realizzazione ascensore sottopasso Via Neruda		100.000,00		N		
13		009	048	012	07	A01 01	Manutenzione straordinaria Costa Vecchia con regimazione idraulica		500.000,00		N		
14		009	048	012	01	A01 01	Realizzazione parcheggio area dietro caserma Carabinieri		100.000,00		N		
15		009	048	012	07	A01 01	Manutenzione straordinaria pista ciclabile Viale Matteotti		130.000,00		N		
16		009	048	012	04	A05 09	Manutenzione straordinaria Palazzo comunale			270.000,00	N		
17		009	048	012	07	A05 31	Sostituzione copertura in cemento amianto cimitero comunale			200.000,00	N		

N. progr.	Cod. Int. Amm.	CODICE ISTAT			Tip.	Categ.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2016	2017	2018		Importo	Tipologia
18		009	048	012	99	A05 30	Contributo c/capitale per Casa della Salute			375.000,00	N		
19		009	048	012	04	A05 09	Riqualificazione area ex Aeronautica			500.000,00	N		
20		009	048	012	09	A05 12	Ampliamento complesso sportivo Via don Minzoni			250.000,00	N	250.000,00	1 (Finanza di progetto)
21		009	048	012	04	A02 99	Riqualificazione Piazza Boccaccio			600.000,00	N		
22		009	048	012	07	A01 01	Manutenzione straordinaria Costa Alberti			128.000,00	N		
23		009	048	012	01	A02 99	Realizzazione camminamento pedonale/ciclabile torrente Agliena			267.000,00	N		
24		009	048	012	01	A01 88	Realizzazione pista ciclabile tra Via Caduti del Lavoro e Via Trieste			100.000,00	N		
25		009	048	012	01	A01 88	Realizzazione pista ciclabile Via Fiorentina			250.000,00	N		
26		009	048	012	08	A01 01				80.000,00	N		
27		009	048	012	01	A01 88	Realizzazione pista ciclabile Via Togliatti - Da Viale Matteotti a Via Cavallotti			150.000,00	N		
28		009	048	012	01	A01 88	Realizzazione pista ciclabile Via Togliatti - Da Via Cavallotti a Via della Canonica			100.000,00	N		

Tabella 25: Quadro delle risorse disponibili

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Terreni non edificabili	11.000,00	2016
2	Immobile Ex Limonaia (Canonica)	270.000,00	2016
3	Locali Ex Farmacia comunale (Via 2 Giugno)	235.000,00	2016
4	Immobile Via XX Settembre	600.000,00	2017
5	Immobili Località Canonica	2.080.000,00	2018

Tabella 26: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art.39 della L.449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art.91 del d.lgs. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il d.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno del personale:

- Art.6 - comma 4: il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

- Art.6 - comma 4bis: il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- Art.35 - comma 4: la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Limiti alle assunzioni

L. 208/2015 - Legge di stabilità	Oltre al rispetto del tetto per le assunzioni a tempo indeterminato del 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente ed alla destinazione di queste risorse per ora solamente alle assunzioni di personale in sovrannumero degli enti di area vasta, le amministrazioni locali devono garantire il rispetto dei vincoli dettati dal legislatore. Sulla base della normativa vigente, le amministrazioni locali devono rispettare i seguenti vincoli per poter dar corso a nuove assunzioni: 1. aver rispettato il patto di stabilità nel 2015; 2. aver rispettato il tetto di spesa del personale, ricordando che esso è fissato nella spesa media del triennio 2011/2013; 3. aver rispettato la incidenza della spesa del personale su quella corrente nel triennio 2011/2013 Vi sono poi i seguenti vincoli di tipo
D.L. 122/2008 art.76	
D.L. 90/2014 come modificato dal D.L. 78/2015 articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;	
Decreto Legge 31 maggio 2010, n° 78, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;	
Legge 68/1999	

	<p>procedurale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le assunzioni a tempo indeterminato devono essere inserite nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale; 2. l'ente deve aver dato corso alla adozione/rideterminazione della propria dotazione organica almeno nell'ultimo triennio; 3. l'ente deve aver adottato, su proposta dei dirigenti, la deliberazione che attesta l'assenza di personale in sovrannumero e/o eccedenza; 4. deve essere stata effettuata l'adozione del piano delle azioni positive.
--	--

La facoltà assunzione è quindi strettamente correlata:

- a. alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b. alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c. al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente;
- d. al rispetto del patto di stabilità interno.

Nei limiti della normativa vigente quindi si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di parte del personale cessato o che cesserà dal servizio anche attraverso l'istituto della mobilità di personale già dipendente di pubbliche amministrazioni e attraverso la destinazione delle risorse disponibili per ora solamente alle assunzioni di personale in sovrannumero degli enti di area vasta, e poi attraverso lo svolgimento di concorsi pubblici.

Per quanto riguarda i resti assunzionali non spesi nell'anno 2015 restano salvi e che gli stessi si cumuleranno con le capacità assunzionali dell'anno 2016 per il solo riassorbimento del personale eccedentario di area vasta. Per questo le quote assunzionali 2013-2014-2015 nel limite del 40% cessati 2013, 60% cessati 2014 e 60% cessati 2015 sono state destinate ai posti previsti nel piano assunzionale ed inseriti sul portale della mobilità.

Considerati gli stringenti vincoli legislativi il documento di programmazione del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti saranno elaborati su proposta dei competenti Responsabili di settore che individuano i profili necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. L'Amministrazione valuterà se il turn over debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze e/o dalle esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato.

Ai sensi dell'art.36, comma 2 de d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere

al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzioni, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Responsabili interessati. Ai sensi dell'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli Enti Locali debbono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009. Conseguentemente si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie a tempo indeterminato in corso di validità entro il limite imposto dalla norma di cui sopra. Considerato che la programmazione triennale del fabbisogno del personale deve comprendere anche il fabbisogno di personale da acquisire con forme flessibili, data la natura di temporaneità ed eccezionalità richiesta per queste forme contrattuali, la programmazione può risultare talvolta difficile.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle vigenti norme sopra riportate, l'Amministrazione ha proposto il programma triennale del fabbisogno del personale che prevede la copertura di:

nell'anno 2016

tempo indeterminato

- n.1 posto di "Collaboratore Professionale Tecnico" cat.giur.B3 (riservato al personale di ruolo degli enti di area vasta, comma 424 L.190/2014);

- n.1 posto di "Istruttore Amministrativo" cat.giur.C1 (riservato al personale di ruolo degli enti di area vasta, comma 424 L.190/2014);

tempo determinato

- proroga assunzione di "Istruttore Tecnico" cat.C1 - settore Lavori Pubblici;

- assunzione di n.1 "Esecutore Asilo Nido" cat.C1 da settembre 2016 per 10 mesi - settore Servizi alla persona;

nell'anno 2017

tempo indeterminato

- n.1 posto di "Educatore Asilo Nido" cat.giur.C1 (concorso pubblico)

PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	
CATEGORIA DG (EX 8^ Q.F.)		
Funzionario amministrativo	3	
Funzionario tecnico	1	
Funzionario vigilanza	1	
Totale posizioni categoria DG	5	

CATEGORIA D (EX 7^ Q.F.)		
Istruttore direttivo amministrativo	13	
Istruttore direttivo tecnico	8	di cui 2 vacanti
Istruttore direttivo polizia municipale	1	
Totale posizioni categoria D	22	
CATEGORIA C (EX 6^ Q.F.)		
Istruttore amministrativo	12	di cui 1 pt 50% e 1 vacante
Istruttore asilo nido	6	
Istruttore educatore	3	
Istruttore di vigilanza	8	
Istruttore operativo	2	
Istruttore tecnico	4	
Totale posizioni categoria C	35	
CATEGORIA BG (EX 5^ Q.F.)		
Collaboratore prof. amministrativo	18	di cui 1 pt 69,44% vacante
Collaboratore prof. tecnico	17	di cui 2 vacanti
Totale posizioni categoria BG	35	
CATEGORIA B (EX 4^ Q.F.)		
Esecutore amministrativo	3	
Esecutore tecnico	13	di cui 4 pt 50%
Totale posizioni categoria B	16	
	113	

Dei 106 posti ricoperti, al 31/12/2015 n.52 risultano coperti da donne e n.54 da uomini.

Personale in servizio al 31/12/2015		
	Donne	Uomini
Personale a tempo pieno	52	54
di cui posizioni organizzative	4	5
Personale con part-time inferiore al 50%	0	1
Personale con part-time pari o superiore al 50%	9	8